

## Giuliano Cannata

### "Il punto non è sulla proprietà ma sulle garanzie di efficienza"

**P**artiamo da questo dato: l'80% dell'acqua consumata è già totalmente privata dal 1923". Giuliano Cannata, docente di Pianificazione dei bacini idrografici all'Università di Siena ed esperto del settore, riconosce che la nuova legge sulla gestione dell'acqua porta diversi nuovi rischi, ma non ci sta a gridare all'allarme.

**Professor Cannata, in che senso l'80% dell'acqua è già privato? L'acqua utilizzata per le irrigazioni in agricoltura è gestita dai consorzi per la bonifica che sono totalmente privati. La nuova legge di riguarda soltanto il 15% dell'acqua, che finisce nelle case e nelle città degli italiani.**

**Sarà pure così, ma il punto è che il decreto appena approvato influirà sulle bollette di milioni di italiani. Perché estromettere il pubblico?**

Il punto non è pubblico o privato, ma i servizi da fornire una volta raccolta l'acqua. In particolare mi riferisco alla depurazione, che è il costo più importante della gestione. Perché deve farlo il pubblico? Non si può darla in gestione a uno specialista privato o misto pubblico/privato?

**Cosa ha di particolarmente difficile la depurazione?**

È molto difficile, complicata, e questo è dimostrato dal fatto che la depurazione fino a oggi in Italia sia stata un fiasco. Tre volte su quattro è fatta da piccole imprese comunali che non sono capaci e rigettano l'acqua più sporca di come è arrivata.

**In base a cosa dice questo?**

La prova sta nell'inquinamento di mare e fiumi. Sono stato da poco a Ragusa, città di 80mila abitanti, dove il depuratore butta nel fiume vicino acqua più sporca di come l'ha ricevuta.

**Pensa che la nuova legge allontanerà il rischio di gestioni corrotte del servizio idrico?**

No, chiaramente in un contesto come questo chi decide si trova comunque in una posizione di grande vantaggio per imbrogliare.

**E sugli imbrogli dovrebbero controllare gli enti di ambito...**

Gli enti di ambito sono costituiti da consorzi, in cui il comune è rappresentato dal sindaco, che oltre a preoccuparsi della buona qualità del servizio, spesso cura i suoi interessi elettorali. Ad esempio favorire un'impresa ami-

